

ABONAMENTI: Italia e Colonie... Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4... PREZZI DELLE INSEZIONI per num. d'altura...

Intesa navale

Il primo Ministro inglese risponde ad una interpellanza alla Camera dei Comuni, ha concluso assicurando che la Conferenza navale è definitivamente fissata per il gennaio prossimo...

La chiusura delle iscrizioni al Partito Nazionale Fascista

La chiusura delle iscrizioni al Partito Nazionale Fascista. Categorie di tesserati. ROMA, 3 sera. S. E. Turati, segretario del Partito, in considerazione delle continue richieste di nuove ammissioni che seguivano a pervenire al Partito...

Le nozze del Principe Umberto

Le nozze del Principe Umberto. Il testo della pubblicazione attisa a Bruxelles. I doni delle città italiane - L'adunata folkloristica di Roma alla presenza dei Sovrani. BRUXELLES, 3 matt. Al Palazzo di Città è stato affisso l'annuncio ufficiale delle promesse di nozze scambiate fra il principe Umberto di Savoia e la principessa Maria José di Belgio...

I Ricevimenti del Capo del Governo

I Ricevimenti del Capo del Governo. ROMA, 3 sera. S. E. il Capo del Governo, ha ricevuto accompagnato dal Ministro delle Corporazioni, on. Botai, il conte Salvatori ed il sen. Brezzi, rispettivamente presidente ed amministratore delegato della S. A. Nazionale "Cogne", che gli hanno esposto i principali problemi che interessano questa importante azienda parastatale...

On. Arpinati alla Farnesina

On. Arpinati alla Farnesina. ROMA, 3 sera. In questi giorni S. E. l'on. Arpinati si è recato alla Farnesina a visitare i lavori dell'Erigerando Foro Mussolini. Nella sua visita egli ha potuto constatare la celebrità con cui si sono compiuti i lavori della grandiosa costruzione...

Nel Messico

Nel Messico. LA PROCLAMAZIONE del neo Presidente. Le intenzioni di Ortiz Rubio. MESSICO, 3 matt. Il sottosegretario di Stato per l'Interno ha ricevuto la delegazione della Camera dei Deputati che gli ha presentato il testo della deliberazione presa dalla Camera stessa e con la quale in seguito all'esito delle elezioni presidenziali l'ing. Pasquale Ortiz Rubio viene proclamato presidente della Repubblica per il periodo dal 5 febbraio 1930 al 30 novembre 1934...

Colloqui a Parigi

Colloqui a Parigi per la Conferenza dell'Aja. PARIGI, 3 sera. Continuando la preparazione della prossima conferenza relativa al regolamento definitivo delle riparazioni, il Presidente del consiglio Tardieu ha conferito con il ministro degli Interni col ministro degli Esteri Briand, col ministro delle Finanze Chéron, col ministro del lavoro Loucheur e col Governatore della banca di Francia assistito dai principali esperti francesi. (Stef)

Le vacanze di Natale e di Pasqua

Le vacanze di Natale e di Pasqua. ROMA, 3 sera. Il Ministero dell'Educazione, con circolare del sottosegretario on. Di Marco ha comunicato al Provveditorato degli studi per il mese di ottobre u. s. relativo all'organizzazione delle vacanze di Natale e di Pasqua, non si sono affatto abrogate le disposizioni riguardanti le scuole elementari anche per quanto si riferisce alla vacanza del giovedì. Con altra circolare in corso verrà indicata la durata delle vacanze di Natale e di Pasqua. Per disposizione degli organizzatori, il costume sarà quello in uso o decaduto nei paesi e nel capoluogo di provincia. Quindi niente ricostruzione di mode o di fogge del passato, come si ebbe a Venezia, o ve apparvero le velate settecentesche e le damine incrociate care al cuore di Carlo Goldoni. L'abito sarà quello che è tipico e diffuso e esclusivamente in un dato nucleo etnico. Per disposizione degli organizzatori, il costume sarà quello in uso o decaduto nei paesi e nel capoluogo di provincia. Quindi niente ricostruzione di mode o di fogge del passato, come si ebbe a Venezia, o ve apparvero le velate settecentesche e le damine incrociate care al cuore di Carlo Goldoni. L'abito sarà quello che è tipico e diffuso e esclusivamente in un dato nucleo etnico. Per disposizione degli organizzatori, il costume sarà quello in uso o decaduto nei paesi e nel capoluogo di provincia. Quindi niente ricostruzione di mode o di fogge del passato, come si ebbe a Venezia, o ve apparvero le velate settecentesche e le damine incrociate care al cuore di Carlo Goldoni. L'abito sarà quello che è tipico e diffuso e esclusivamente in un dato nucleo etnico.

La seduta di oggi alla Camera

La seduta di oggi alla Camera. Numerosi disegni di legge all'ordine del giorno - Il rendiconto dello Stato - Le relazioni del Capo del Governo e di S. E. Mosconi. ROMA, 3 sera. Domani, mercoledì, la Camera dei Deputati riprenderà i suoi lavori. Dopo l'approvazione del verbale si procederà alla discussione di numerosi disegni di legge e conversioni in legge che figurano all'ordine del giorno. Si segnala la modifica all'art. 10 della legge organica per la Tripolitania e la Cirenaica, la disciplina del diritto conferito all'assicurato dal secondo comma dell'art. 433 del Codice Commerciale, il caso di fusione di società assicuratrici, l'autorizzazione dell'uso anticipato dei nuovi registri di stato civile per la trascrizione dei matrimoni religiosi, la modifica alla legge 11 maggio 1926 sull'ordinamento dell'Esercito, la pensione alla madre di Malgreen, la proroga dei poteri straordinari concessi al Presidente della Croce Rossa per il riordinamento degli uffici e per la dispensa del personale. Approvati i disegni di legge, sarà discusso il rendiconto dell'amministrazione dello Stato per l'esercizio 1927-28. Si prevede che alla discussione prenderanno parte parecchi deputati; finora si sono iscritti gli on. Redenti, Lusignoli e Zingali. Ai vari oratori risponderà il relatore on. Olivetti e il ministro delle Finanze. La discussione non si esaurirà nella seduta di domani ed il seguito sarà rinviato a giovedì. Domattina alle 10 si riuniranno gli uffici per l'esame di due importanti disegni di legge: modifiche alla legge 9 dicembre 1928 per l'ordinamento e attribuzioni del Gran Consiglio del Fascismo e norme per l'ordinamento del P. N. F.; riforma del Consiglio Nazionale della Corporazione. Gli uffici saranno convocati per la mattina di venerdì e in questa seconda riunione prenderà in esame numerosi disegni di legge. La Giunta del Bilancio, sotto la presidenza dell'on. Tumedei, si riunirà nel pomeriggio di domani alle 18,30. Si annuncia che molti sono i disegni di legge sottoposti al suo esame: autorizzazione di spese per opere pubbliche straordinarie; spesa di dieci milioni per l'esecuzione di lavori pubblici, dipendenti dai Patiti Lateranensi, la pensione straordinaria alla vedova del cancelliere Arena, barbaramente assassinato a Lussemburgo, le provvidenze a favore dell'Istituto di previdenza dei giornalisti, la creazione di pensioni di credito fondiario al Banco di Napoli ed al Banco di Sicilia. Domani sera alle 19 si riunirà ancora la Giunta permanente per i trattati di commercio e le tariffe doganali.

Disegni di legge

Disegni di legge. ROMA, 3 sera. Il Capo del Governo ha presentato alla Camera il disegno di legge che modifica l'art. 3 del testo unico delle disposizioni riferentesi all'ordinamento della Commissione suprema delle fidejussure ed al servizio degli osservatori industriali. Il segretario del P. N. F. nella Commissione suprema di difesa. La relazione ministeriale, che accompagna il disegno di legge, spiega che la Commissione suprema di difesa ha manifestato l'opportunità di chiamare a far parte, come membro on voto consultivo, del Comitato di

Il nuovo regolamento sull'Istituto degli orfani dei maestri

Il nuovo regolamento sull'Istituto degli orfani dei maestri. ROMA, 3 sera. Il testo unico del regolamento sull'Istituto degli orfani dei maestri si trova presso il Ministero dell'Educazione che lo sottoporrà alla approvazione del Consiglio dei ministri. Il regolamento darà maggior consistenza alle forme assistenziali esistenti alle Comitati provinciali nei casi particolarmente gravi ed urgenti. Oltre ai posti nei convitti e alle borse di studio vengono, infatti, concessi sussidi a favore di maestri particolarmente bisognosi. I Comitati provinciali propongono, mentre l'Istituto finanzia e controlla, attraverso questo Comitato, vennero a largirsi nell'ultimo esercizio, un milione 200.000. La Presidenza dell'Istituto sta ora procedendo al pagamento delle borse di studio.

Lo scambio di brindisi a Londra fra ex combattenti avversari

Lo scambio di brindisi a Londra fra ex combattenti avversari. LONDRA, 3 sera. Ieri sera si è tenuto un pranzo di ex combattenti d'Africa, che ha riunito circa un migliaio di convitati tra cui dieci generali, otto ammiragli e 60 colonnelli. Il generale Suoms ha salutato con effusione il suo avversario nella guerra d'Africa, il generale tedesco Von Lettow Vorbeck. E' stato brindato pure al Presidente del Reich maresciallo Hindenburg. (Radio Stef)

Da oggi

Da oggi. I nostri abbonati sono pregati di anticipare il versamento della quota di rinnovo 1929, e ciò per rendere meno congestionato il lavoro alla nostra Amministrazione nel periodo di fine anno. Agli abbonati che ci faranno invio dell'importo prima del 15 dicembre, spediremo in omaggio il ruscississimo fascicolo speciale della "FESTA" dedicato al Beato Don Giovanni Bosco, oppure qualche altro fascicolo speciale già pubblicato. Inviare cartolina vaglia alla Amministrazione dell'AVVENIRE D'ITALIA, oppure versare sul Conto corrente postale N. 8.815 intestato all'AVVENIRE D'ITALIA.

Le intenzioni di Ortiz Rubio

Le intenzioni di Ortiz Rubio. MESSICO, 3 matt. Il sottosegretario di Stato per l'Interno ha ricevuto la delegazione della Camera dei Deputati che gli ha presentato il testo della deliberazione presa dalla Camera stessa e con la quale in seguito all'esito delle elezioni presidenziali l'ing. Pasquale Ortiz Rubio viene proclamato presidente della Repubblica per il periodo dal 5 febbraio 1930 al 30 novembre 1934. Il decreto relativo è stato pubblicato nel Diario Oficial. Interrogato dai giornalisti, il neo eletto presidente Ortiz Rubio ha dichiarato che egli cercherà di attuare, in quanto lo consente il bilancio, i postulati politici ed economici del Partito nazionale rivoluzionario. Egli si propone altresì di elaborare un codice del lavoro desiderando di fare i rapporti tra capitale e lavoro. Dopo aver detto che anche la proposta dell'abolizione della pena di morte verrà esaminata attentamente, Ortiz Rubio si è occupato della legge concernente il servizio civile. Interrogato circa la notizia di un suo possibile viaggio negli Stati Uniti per visitare il Presidente Hoover prima di assumere la carica presidenziale, ha dichiarato che, pur avendo deciso di fare un viaggio, la data non è ancora stabilita né egli ha fissato che meta di esso sarà Washington. (Radio Stef)

Un attentato - Sai morti

Un attentato - Sai morti. CITTÀ DEL MESSICO, 3 matt. Mandano di Tlaxcala che ieri nel pomeriggio nel villaggio di Tepicaco, presso Zateco, è stata lanciata una bomba contro la casa del commerciante Serviano Flores. Tanto questa che cinque suoi figli sono rimasti uccisi. Un sesto figlio del Flores è rimasto miracolosamente incolume. Vi sono parecchie altre persone ferite, alcune gravemente. Si ignorano le cause del crudele attentato. (Radio Stef)

I commercianti contro la guerra

I commercianti contro la guerra. CHICAGO, 3 matt. Eduard Hurley, che durante la guerra fu a capo dell'ufficio della marina mercantile degli Stati Uniti, ha indirizzato al presidente della Camera di commercio internazionale, Giorgio Theunis a Bruxelles, una proposta tendente, a suo avviso, a mettere fine alla guerra mercé la collaborazione degli esponenti del commercio mondiale i quali dovrebbero impegnarsi a rifiutare alle nazioni belligeranti qualsiasi fornitura di materie prime e cioè minerale di ferro, carbone, manganese, nichel, alluminio, petrolio, pasta per cartoncino, gomma, tungsteno, mercurio, ecc. Hurley raccomandava a Theunis di voler mettere all'ordine del giorno della prossima assemblea generale della Camera di Commercio Internazionale la sua proposta. (Radio Stef)

Il ritiro definitivo dalla Renania delle truppe inglesi

Il ritiro definitivo dalla Renania delle truppe inglesi. PARIGI, 3 mattina. L'alto commissario francese per i Paesi renani, comunica la nota seguente: Le truppe britanniche lasceranno definitivamente la Renania il 12 dicembre con generale Thwedtes comandante in capo dell'esercito britannico del Reno. In occasione della prossima partenza del contingente inglese il six Tirard, alto commissario di Francia, ha offerto a Wiesbaden un ricevimento in onore del generale Thwedtes. La bandiera britannica sarà ammainata solennemente il 12 dicembre, in presenza delle autorità alleate e del generale Guillaumont comandante in capo dell'esercito francese della Renania.

Un deviatamento ferroviario a Montecatini

Un deviatamento ferroviario a Montecatini. FIRENZE, 3 sera. Alla stazione di Montecatini Terma è deviate una locomotiva, che ha sgombrato la linea per circa tre ore, i danni al materiale sono lievi.

Novi morti

Novi morti. LONDRA, 3 matt. Dispetti da Dalki informano che Sir Hari, maraja del Cascemir, intende cedere il suo Stato al Governo indiano. Se ciò si verificasse, l'Impero britannico farebbe un affare nazionale e quello concluso da Dalki quando comperò per lo Stato le azioni del Canale di Suez, che diedero all'Inghilterra il controllo della porta verso l'Oriente. La notizia, va accolta con molto scetticismo. Non bisogna infatti dimenticare che il passaggio del Cascemir sotto il diretto dominio della Gran Bretagna, intaccherebbe seriamente tutto il sistema indiano e non potrebbe avvenire, data la situazione attuale del Paese così facilmente commosso. I circoli ufficiali di Londra, non confermano la notizia, ma non la smentiscono. La notizia, a quanto si dice, potrebbe prendere la forma di un generoso vitalizio a Sir Hari Singh e di un minore al suo successore.

Incidente elettorale alla Camera romana

Incidente elettorale alla Camera romana. BUCAREST, 3 matt. Un piccante incidente parlamentare ci è avuto per l'elezione del questore della Camera. Il presidente a testo messo un pezzo di varie schede evidentemente tutte provenienti dalla stessa mano ha fatto subito sospendere lo scrutinio e procedere invece all'elezione per appello nominale. Naturalmente le opposizioni che sono assenti dall'aula hanno approfittato di questo piccolo incidente per fare commenti tronchi sulla concordia che non reterrebbe nella maggioranza. (Radio Stef)

Il Cascemir all'Inghilterra?

Il Cascemir all'Inghilterra? LONDRA, 3 matt. Dispetti da Dalki informano che Sir Hari, maraja del Cascemir, intende cedere il suo Stato al Governo indiano. Se ciò si verificasse, l'Impero britannico farebbe un affare nazionale e quello concluso da Dalki quando comperò per lo Stato le azioni del Canale di Suez, che diedero all'Inghilterra il controllo della porta verso l'Oriente. La notizia, va accolta con molto scetticismo. Non bisogna infatti dimenticare che il passaggio del Cascemir sotto il diretto dominio della Gran Bretagna, intaccherebbe seriamente tutto il sistema indiano e non potrebbe avvenire, data la situazione attuale del Paese così facilmente commosso. I circoli ufficiali di Londra, non confermano la notizia, ma non la smentiscono. La notizia, a quanto si dice, potrebbe prendere la forma di un generoso vitalizio a Sir Hari Singh e di un minore al suo successore.

Le nozze del Principe Umberto

Le nozze del Principe Umberto. Il testo della pubblicazione attisa a Bruxelles. I doni delle città italiane - L'adunata folkloristica di Roma alla presenza dei Sovrani. BRUXELLES, 3 matt. Al Palazzo di Città è stato affisso l'annuncio ufficiale delle promesse di nozze scambiate fra il principe Umberto di Savoia e la principessa Maria José di Belgio, il documento dice testualmente: Quest'oggi domenica primo dicembre millesettecentotrentino, alle ore undici del mattino, il signor Alfonso Mar, Ministro di Stato, Borgomastro della Città di Bruxelles, assistito da Vittorio Wauqueux, Scabino della Città di Bruxelles, affiggiamo, conformemente alla legge, alla porta grande del Palazzo di città, le promesse di matrimonio da celebrare, a Roma (Italia) fra: Sua Altezza Reale Umberto, Principe di Piemonte, colonnello del novantaduesimo reggimento di fanteria, Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo, Ball e Gran Croce dell'Ordine Sovrano di Malta, Cavaliere dell'Annunziata, dell'Ordine di Sant'Andrea, dell'Ordine dell'Elefante, dell'Ordine del Toson d'Oro, nato nel Castello di Racconigi il quindici settembre millesettecentotrentino, residente e domiciliato a Torino, figlio maggiore di Sua Maestà Vittorio Emanuele terzo, Ferdinando Maria Genaro, Re d'Italia, Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo, Capo e Sovrano dell'Ordine Supremo dell'Annunziata, Ball e Gran Croce d'Onore dell'Ordine Sovrano di Malta, Cavaliere dell'Ordine di Sant'Andrea, dell'Ordine spagnolo del Toson d'Oro, della Giarrettiere, dell'Ordine dell'Aquila nera, dell'Ordine di Sant'Uberto, dell'Ordine dei Serafini, dell'Ordine dell'Elefante, dell'Ordine del Crancolin, e di Sua Maestà Elena, Principessa Petrovic Niegoch di Montenegro, coniugi, da una parte; e Sua Altezza Reale Maria - Josè - Carlotta - Sofia - Amelia - Enrichetta - Gabriella, principessa del Belgio, decorata della Gran Cordone dell'Ordine di Re Kemal, nata ad Ostenda il quattro agosto millesettecentosesto, domiciliata a Bruxelles, figlia maggiore di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Re dei Belgi, principe del Belgio, Gran Maestro dell'Ordine di Leopoldo, Gran Maestro dell'Ordine della Stella Africana, decorato della Croce di Guerra belga, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914-1918, della medaglia della Vittoria, del Collare della Santissima Annunziata, e della Croce di guerra italiana, e di Sua Maestà Alberto - Leopoldo - Clemente - Maria - Meinrad, Duchessa di Baviera, Principessa del Belgio, decorata della medaglia della Vittoria, della medaglia commemorativa della campagna memorativa della campagna 1914

Corriere romano

Ancora sul Giubileo - Elogio dell'Azione cattolica - Omaggio alla Vergine

ROMA, dicembre 3. Il giornale ha pubblicato la cronaca della cronaca se ha i suoi diritti, che non sono pochi, ma la sua limitazione, che non sono minori. E per quanto si cerchi di coprire la notizia con sanzionati aggettivi, la notizia rimane notizia. Ciò che spesso, può essere un bene, ma di raro ed in felici occasioni un grosso guaio. Il Giubileo rientra in questa. Roma ha abbondanza di manifestazioni. La città mantiene il retaggio di antiche usanze ed ha il gusto delle grandi masse e dello splendore. Si potrebbe anche dire che questo è parte necessaria, e non accessoria della sua vita. Né vi è il pericolo dell'abusiva della stitichezza. Anche le più grandi metropoli non hanno la peculiarità di Roma: quella cioè di porre a giusto livello ogni manifestazione e di annientare tutto ciò che, per quanto esteriormente grandioso, non abbia autentico potere di durata o, più semplicemente, non valga la pena d'essere seguito. La città che sa rimanere indifferente per grande ammassamento, si scuote a volte per poche centinaia di persone che rimane apatica ed ostile a fatti che dovrebbero riscuotere la sua attenzione, si mobilita, d'un tratto, per l'avvenimento più comune. A tirar le somme si constata però che la ragione è, in definitiva, dalla sua parte.

Il Giubileo di tutte le parrocchie romane ha avuto l'ultima felice sorte. E pensate che siamo alla fine dell'anno, che nessuna parrocchia era rimasta assente sinora; che tutte vi avevano partecipato e collegialmente, e con le singole organizzazioni. Nonostante l'appello del Collegio dei parroci e della Giunta Diocesana ha trovato il terreno più propizio e San Pietro era gremito, per la Messa del S. Padre come pochissime altre volte. Gremito poi di romani e di gente che partecipa alla vita parrocchiale ed agli organismi parrocchiali. Gli altri, anche buoni cattolici per conto loro, non c'erano. I biglietti, quarantamila, erano necessariamente pochi e la distribuzione è stata rigorosa.

E qui cade il casone per tessere un elogio e riparare ad una ingiustizia. Si dice spesso male della Azione cattolica romana. Mancano, in questa, di alcune doti esteriori che denotano l'attività in altri centri. L'Azione Cattolica romana parla poco, si muove meno, ma opera molto. E chi afferma questo va preso in parola perché è reo confesso di più d'una incomprensione e di parecchi ingiusti apprezzamenti. Per convincersene è sufficiente osservare da vicino la vita d'una delle tante parrocchie. Non inviterò nessuno alla mia parrocchia - che passa, meritatamente per parrocchia modello, Consiglieri invece qualche volta alla periferia e, tanto per far dei nomi, a S. Lorenzo fuori le mura. Chi ci va e riesce a penetrare l'intimità vincendo, se necessario, la sorridente ritrosia di quel parroco che non per nulla è piemontese e cappuccino, saprà dirmi se ho ragione. Ed intendiamoci non voglio dire gli elogi, ma i pregi. S. Cuore dei mercanti quanto superfluo - ma i loro collaboratori dell'Azione Cattolica. Donne ed uomini, giovani, ed universitari. Gente di tutte le età e di tutte le classi. Catechisti e confratelli di S. Vincenzo, dotti ed ignoranti, che danno e che ricevono, cristiani, cattolici, tutti, della più limpida acqua. I loro nomi non si leggono mai. Sono ignoti, sono pochi passi di distanza per quel tratto di strada necessario a varcare il confine dell'una all'altra parrocchia. Ma quando la loro opera è opportuna non mancano mai.

Per l'udienza del S. Padre c'erano tutti. Ed erano, nella stragrande maggioranza, umilissime persone. Si sentivano, su in Vaticano, in casa loro. E se chiedevano direttamente al S. Padre le sue preghiere, si garbugliavano magari. Ma, domandato al trono del Papa. Non faccio nomi, benissimo, perché è un fatto capace d'avversarla a male. Costaterò un fatto: che l'Azione Cattolica a Roma è perfettamente inquadrata nella vita parrocchiale. Impresa non facile e, in molte città e paesi, mèta da raggiungere.

Tornando dunque al Giubileo, è innegabilmente un bel fatto che domenica mattina, alle ore 7, le chiese parrocchiali fossero gremiti di fedeli, ripetiamo in gran parte veterani dell'Azione Cattolica, che volevano iniziare le visite giubilari. Né il tempo era tale da incoraggiare i trepidi. Mattinata piovosa, gelida e tetra. Chiese semi-buie, non ancora riscaldate dalla presenza degli oranti, con un confortevole odore di chiuso e di raccolto. Messa seguita come si deve, comunione generali. E qui, di passo, è bene accennare a due cose. L'uso del Messale per i fedeli va diventando, esclusa la periferia, generale. Tratteremo altre volte del risveglio liturgico, di una attività cioè della quale si commette l'errore di parlare poco ma che dà, vigerà risultati inaspettati. Poi le comunione aumentano sempre - e il che vuol dire che aumenta sempre la pratica cristiana - ed il Messale non è causa in buona parte favorendo, come favorisce, la partecipazione integrale al S. Sacrificio.

Dopo, rapida colazione e di corsa a S. Pietro. Seconda ed ultima visita giubilare, ma quale visita. Il S. Padre diceva la Messa per i suoi diocesani. Ed i diocesani non erano rimasti sordi all'appello. Se il campo avesse potuto ampliarsi, non sarebbero rimasti davvero spazi vuoti.

Dojo il discorso del Santo Padre

PUBBLICAZIONI DISAPPROVATE

ROMA, 3 sera. «L'Osservatore Romano» pubblica stasera una breve nota di commento al discorso pronunciato in Vaticano domenica dal Santo Padre. La nota è concepita nei termini seguenti: «Nel discorso che il S. Padre dirigeva domenica scorsa ai parroci e alle organizzazioni parrocchiali di Roma, discorso che riportammo, S. S. riferendosi oltreché a pubblicazioni, ad articoli, le une e gli altri sommaramente sconsigliati, prendeva atto che questi non avevano, e non prendevano, né potevano avere alcuna disapprovazione. «Oggi possiamo e dobbiamo dichiarare che tale disapprovazione ha avuto luogo, sebbene in termini generati».

DALLA CITTA' DEL VATICANO

La lettera di Hindenburg per i doni del Reich al Papa

CITTA' DEL VATICANO, 3 sera. Ci è dato di comunicare la lettera con la quale il maresciallo Hindenburg accompagna il dono del Governo germanico al Santo Padre per il suo giubileo: «Paul von Beneckendorff und von Hindenburg, Presidente del Reich germanico, a Sua Santità il Papa. «Vostro Santità sta per celebrare la rara festa del giubileo sacerdotale cinquantennale. Sono particolarmente lieto di potere esprimere in questa occasione alla Vostra Santità i più sinceri auguri miei e del Governo del Reich. Voglia l'Onnipotente donare alla vostra Santità molti altri anni felici di operosa fruttifera, benedicendo l'instancabile lavoro di Vostra Santità. «Ho incaricato il mio ambasciatore presso la S. Sede, Dottor von Bergson di consegnare alla Vostra Santità questa mia lettera autografa, facendoci tramite anche a voce dei sentimenti che mi animano in questa lieta occasione. «Quale segno esterno dei miei sentimenti di simpatia e di amicizia, prego Vostra Santità di volere ricevere dalle mani dello stesso signor Ambasciatore un servizio da tavola, copia esecrata. Manifestazione di corollario dello Stato Berlino di un servizio di lusso del Re Federico II di Prussia. «Al rinnovati vivissimi auguri per il benessere personale di Vostra Santità, unisco l'assicurazione della mia massima osservanza e sincera amicizia. «Berlino, 24 Ottobre 1929. Firmato: Von Hindenburg, controfirmato: Curtius».

In risposta a questa lettera il Santo Padre faceva pervenire al maresciallo Hindenburg una sua lettera, nella quale rinnovava i sensi di più viva riconoscenza per il dono ricevuto e faceva fervidi voti per la prosperità del Reich e del suo Presidente.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza: il card. Michele Lega, Vescovo Suburbicario di Frascati, Prefetto della S. Congregazione dei Sacramenti. Mons. Giovanni Maria Zonghi, Arcivescovo titolare di Colossi, Mons. Clemente Roques, Vescovo di Montauban, Mons. Antonio di Tomaso, Vescovo di Orta, Mons. Giacomo Graffin, Vescovo di Springfield-Illinois, Mons. Riccardo Gerow, Vescovo di Natchez, Don Vladimir Ghika, Don Ferdinando De Croi, Padre Bonifazi, Superiore Generale della Società delle Missioni estere di Immensee.

Il Collegio dell'Abbazia di Montecassino - Doni degli alunni - Parole del Papa

Il Santo Padre ha ricevuto ieri lunedì, il Collegio dell'Abbazia di Montecassino, 110 alunni con alla testa mons. Gregorio Diamare, vescovo titolare di Costanza di Arabia, abate di Montecassino, con i superiori e professori. Dopo il canno dell'inno e la lettura di un breve indirizzo letto da un alunno, il Conte Duobe Papè urliò a Sua Santità un bel cesto di candidi doni, infine un terzo alunno Odorisi Di Sangro dei principi di Fondi, presentò l'obolo filiale. Il Santo Padre rivolse a quei giovani affettuose paterne parole e quindi pronunciava un breve discorso. Disse, che sentiva innanzi tutto la necessità, anzi l'urgenza di ringraziare perché, come diceva Sant'Ambrogio, nessun dovere è più urgente di quello di ringraziare, anche perché poi costa così poco. Ringraziò quei cari giovani per il generoso obolo e per gli aurei sentimenti, che l'avevano accompagnato e per i fiori, che benché molti gli dicevano tante belle cose, così bene interpretate da uno di loro, così bene ispirate dal loro prelati, dai superiori e insegnanti che hanno cura di loro, di così preziosi gioielli, specialmente di quel tesoro inestimabile che è educazione cristiana. Si felicitava l'Augusto Pontefice con gli alunni ed augurava ad essi che per la via così bene avviata proseguano sempre più avanti e sempre meglio.

Il Santo Padre si congratulava anche con i giovani intervenuti, perché gli richiamavano uno dei mesi più belli della vita, quello trascorso a Montecassino. San Pietro lo aveva inviato a San Benedetto e San Benedetto alla Santa Regina, la Madonna di Lourdes, e questa a Sant'Ambrogio e a San Carlo, predecessore l'una, continuatore l'altro dell'opera di San Benedetto. Per tanto, bene potevano immaginare con quali sentimenti, salutava quei cari figli, che erano venuti a trovare il Padre ed a prendere parte degli avvenimenti di 50 anni del suo sacerdozio. Formulava pertanto Sua Santità il voto, che scendesse su tutta la ricchezza e l'abbondanza possibile, la benedizione che quel diletti figli erano venuti a chiedergli, sugli eretici, sui superiori, sui monaci, sul prelati e vescovo e in particolare modo sulle loro famiglie e parentele, sugli studi e non solo sugli studi ma su tutta quella importantissima rimanenza, che sta nella vita, che loro attende.

Cardinali Protettore

Il Santo Padre ha nominato il cardinale Bonaventura Ceretti protettore delle suore della Misericordia la cui casa madre trovata a Parmassia, (Sidney).

L'Ausiliere di Stanislavopoli

Con decreto della Sacra Congregazione per la chiesa orientale, il Santo Padre si è degnato nominare vescovo ausiliere del vescovo rutenico di Stanislavopoli il sacerdote Giovanni Latyzevsky conferendogli il titolo vescovile di Adada.

Il «Tuto» per il Vesc. Ogilvie

Questa mattina nella sala del trionfo in Vaticano si è tenuta la Congregazione generale dei Riti, detta del «Tuto», perché è l'ultima nella causa di beatificazione. Presenziava anche l'Augusto Pontefice. Il «Tuto» di stamane era per la beatificazione del venerabile Giovanni Ogilvie il gesuita scozzese martire di cui già fu data notizia in questa colonna. Si è poi proseguita ed è terminata la discussione per l'approvazione del martirio del martire, i quali si è fissato il numero per la prossima beatificazione, rimandandone alcuni ad ulteriori indagini e discussioni. Per la beatificazione del venerando Ogilvie, che avrà luogo domenica 22 corr., è atteso un gruppo di turisti scozzesi.

Una via di Parigi intitolata al card. Dubois

ROMA, 3 sera. E' stata presentata al consiglio comunale di Parigi una domanda allo scopo di intitolare una via della Metropoli al nome del defunto card. Dubois. La proposta è stata così presentata: «L'accordo completo della stampa nella lode allo spirito di carità bontà unione che animava il cardinale mostra quanto senza distinzione di partiti egli fosse venerato e apprezzato da tutti». «Inferendosi a questa considerazione, 38 consiglieri municipali di Parigi hanno sottoscritto la proposta presentata dal sig. Pontenay e così redatta: «Il nome del Card. Dubois sarà dato a una via di Parigi».

Gli onori dei Cardinali al Gran Maestro dell'Ordine di Malta

ROMA, 3 sera. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto con cui viene stabilito che il Gran Maestro dell'Ordine di Malta, gode in Italia quasi degli stessi onori dovuti ai Cardinali, prendendo posto subito dopo di essi e che la rappresentanza ufficiale del Gran Maestro dell'Ordine predetto, segua immediatamente le rappresentanze del corpo diplomatico estero. Con lo stesso decreto è stato inoltre concesso ai «balli di giustizia italiani dell'Ordine di Malta, il titolo di eccellenza».

La Commissione tecnica italo-vaticana per l'interpretazione del Trattato

ROMA, 3 sera. In una sala del Ministero dei Lavori Pubblici si è riunita per la prima volta la commissione mista per la interpretazione della parte tecnica del trattato lateranense. Fanno parte della commissione: in rappresentanza del governo il conte Cozza presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici, il comm. Salati, il cav. uff. Palazzo e il gr. uff. Gregalia; in rappresentanza dello Stato della Città del Vaticano l'ing. Momo, il comm. Leone, Castelli, l'ing. De Rossi, sottosegretario dei Sacri Palazzi Apostolici. All'aprire della seduta il con. Cozza, che presiedeva ha pronunciato elevate parole rivolgendolo al pensiero al Pontefice. L'ing. Momo ha risposto a sua volta elevando un pensiero al Re. I commissari hanno lungamente parlato; dopo di che la commissione ha iniziato l'esame dei vari argomenti all'ordine del giorno e che riguardano le opere da costruire o da riattare non solo nella città di Vaticano, ma anche nei palazzi che godono di extraterritorialità. Quanto prima la commissione tornerà a riunirsi per proseguire la discussione degli argomenti.

L'AVVENIRE D'ITALIA

E' TROPPO EVIDENTE

Scrivo un diffusissimo settimanale cattolico vicentino, riferendosi alla ripetute solenni affermazioni dell'Episcopato italiano sulla funzione della stampa: «L'azione cattolica senza giornali è un assurdo». E raccomandando ai lettori la diffusione dei nostri fogli, e in particolare modo dell'Avvenire d'Italia. Verissimo, opportunissimo. Aggiungiamo che non solo l'azione cattolica, ma qualunque movimento d'idea di partecipazione agli altri la nostra ricchezza di fede e di verità, ogni volontà di orientare gli spiriti a una visione più alta della vita, senza giornali, cioè senza organi di diffusione, di difesa e di chiarimento è uno sforzo sterile, un tentativo nel vuoto, un non senso.

Il giornale poi, quando è ben fatto, è tante altre cose: un notiziario ricco, senza essere banale; curioso, senza essere pettegoleggiante; nutrito, attraente, senza essere scandalistico. E' una palestra di idee, un convegno d'arte, il riflesso e lo strumento delle nostre tendenze, anche spicciolate, pratiche, quotidiane. E dopo tutto questo, c'è bisogno di dimostrare che alla scadenza suonata non bisogna farsi attendere a spendere l'abbonamento?

1930 Anno XXXV - (VII)

ABBONAMENTI

Table with 2 columns: Period (Anno, Semestre, Trimestre, Sostenitore) and Price (L. 65, L. 33, L. 16,50, L. 100).

LA FESTA

L. 60

IL CARROCCIO

L. 14

LA FIORITA

L. 14

IL CORRIERINO

L. 15

L'ALBA

L. 15

Invia gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia numero 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione dell'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana N. 4.

Per ovviare a tutti gli inevitabili ritardi, equivoci, reclami che provocano gli abbonamenti cumulativi con altri periodici con danni e spese del giornale, non avranno luogo quest'anno abbonamenti cumulativi.

Per l'estero sono sempre in vigore gli abbonamenti in base alla Convenzione di Madrid, a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

Un Ministero dell'Aviazione in Grecia

ATENE, 3 sera. Il Governo ha presentato alla Camera un progetto per la creazione del Ministero dell'Aviazione nel quale sarebbero concentrati tutti i servizi attualmente dipendenti dai Ministeri della guerra, della marina, e delle comunicazioni. Il progetto prevede inoltre l'utilizzazione di tecnici stranieri. (Stefani).

LAVORO E ISTRUZIONE alla Camera francese

PARIGI, 3 sera. La Camera dei deputati ha proseguito in seduta notturna l'esame del bilancio del lavoro. Diversi deputati hanno chiesto che venisse raddoppiata l'assegnazione prevista per le istituzioni che assicurano il funzionamento e la realizzazione delle iniziative circa i periodi di vacanza dei lavoratori. Il Ministro delle Finanze si oppone a questo aumento. Il deputato proponente chiede il rinvio del capitolo del bilancio alla commissione di esame. Il Governo pone la questione di fiducia contro tale rinvio e la proposta viene respinta con 847 voti contro 246. La Camera ha respinto pure, con 346 voti contro 245, la domanda di un deputato socialista tendente ad aumentare da 3.500.000 franchi a 5 milioni di franchi i crediti di un capitolo del bilancio del lavoro relativo alle mansioni di riposo della Cassa nazionale per la vecchiaia. Il Governo aveva posto la questione di fiducia. Oggi la Camera, in due sedute, ha iniziata la discussione del bilancio della Istruzione Pubblica.

La maggioranza ministeriale inglese si assottiglia

LONDRA, 3 matt. La Camera dei Comuni ha approvato con 209 voti contro 195 una mozione governativa che proponeva la chiusura della discussione sulla prima clausola del progetto di legge relativo all'assicurazione contro la disoccupazione. I liberali hanno votato contro il Governo. La maggioranza di soli 13 voti ottenuta dal Governo è la più piccola che si sia avuta finora. Alla Camera dei Lords poi è stato approvato con 37 voti contro 16 un emendamento sul progetto di legge delle pensioni alle vedove e orfani, emendamento che limita il pagamento di tali pensioni alle sole vedove che si trovino in condizioni di necessità. Tale emendamento era combattuto dal Governo, il cui scacco però non ha alcuna conseguenza politica. (Radio Stefani).

L'ESODO DALLA RUSSIA di coloni tedeschi

BERLINO, 3 matt. Si ha da Riga che è giunto colà il primo gruppo di coloni di origine tedesca che emigrano dalla Russia. A Silpe, posto di frontiera tra la Russia e la Lettonia, gli emigranti sono stati sottoposti da parte delle autorità a una visita personale assai minuziosa. Gli agenti sovietici fugarono perfino le scarpe e le foder degli abiti per assicurarsi che non venissero asportate valute. Il primo convoglio si compone di circa 400 persone tra cui 157 bambini, cento parenti e due sacerdoti. La partenza per la Repubblica tedesca della Volga. Tutti sono completamente provvisti di mezzi e hanno dimostrato una gioia infantile quando hanno potuto consumare un abbondante pranzo preparato per loro a cura della Croce Rossa lettone. Nei giorni prossimi si attende l'arrivo di altri 900 profughi. I coloni raccontano che 16 mila coloniali si erano raccolti presso Mosca, ma che solo quattromila hanno avuto l'autorizzazione di emigrare, mentre tutti gli altri sono stati rinviiati ai loro paesi. Numerose famiglie, essendo state separate alla partenza, sono avvenute scene strazianti. Gli emigranti sono stati quasi interamente spogliati del denaro e degli oggetti preziosi, perfino degli anelli matrimoniali. Essi dichiarano, inoltre, che sono stati obbligati ad abbandonare i loro beni, e che ogni sfruttamento agricolo era divenuto impossibile nella U. R. S. S. Contemporaneamente ai coloni tedeschi, delegazioni di contadini russi, delle stesse regioni in cui erano raccolti i coloni germanici, si sono recati al Consolato germanico di Mosca per domandare l'autorizzazione di accompagnare gli emigranti tedeschi, ma questa domanda non ha potuto naturalmente essere presa in considerazione. I coloni già arrivati si rappresentavano una volta la classe più agiata della popolazione rurale della Russia; ora essi sono quasi nella miseria e dichiarano che i prossimi convogli condurranno con sé indipi miserabili di loro. (Radio Stefani).

L'Ungheria per il Papa

BUDAPEST, 3 matt. La Gioventù universitaria cattolica di Budapest ha solennemente festeggiato il giubileo sacerdotale di S. S. Pio XI. Il Cardinale primate Szedy ha celebrato nella chiesa universitaria un solenne pontefice, al quale hanno assistito anche tutti i membri del Consiglio accademico. A mezzogiorno presenti numerose alte autorità del mondo politico ha avuto luogo nella sala del ridotto una grande manifestazione, che si è iniziata con l'esecuzione dell'inno papale al quale ha fatto seguito un discorso ufficiale pronunciato dal professore universitario dott. Woolkemberg e seguita un'accademia vocale e strumentale. Infine uno studente ha manifestato la devozione degli studenti cattolici ungheresi per il Santo Padre. La manifestazione si è chiusa con un breve discorso detto dal Rettore Magnifico dell'Università. (Stefani).

Francescano prigioniero

SCIANGAI, 3 sera. Un dispartito da Hankow annuncia che è stato posto in libertà padre Ulrico Kreuzen, il quale era stato catturato il mese scorso dai banditi cinesi. Su questo francescano, che appartiene alla missione di Kolumo, i banditi avevano messo una grossa taglia. (Radio Stefani).

Come i bolscevichi scianano le migliaia di sterline

«Sono tutti quasi stiano le condizioni economiche della Russia, come al fuori dei grandi maneggi di Governo non si fa classe sociale, cittadina e rurale, che non soffra enormi disagi. Si svegliano persino le croci funerarie dei cimilieri, per farne materia prima per gli alti forni. «Ora il «Sundday Chronicle» riceve da Mosca: «Il governo ha stabilito un dono di 50.000 sterline ai comunisti inglesi. Tale somma dovrebbe venire usata esclusivamente per la stampa; anzi, alla creazione di un nuovo quotidiano destinato esclusivamente alla propaganda dei principi bolscevichi. Il nuovo organo di propaganda sovversiva inizierà le sue pubblicazioni ai primi del 1930. «Questo dimostra due cose: primo quanto importanza si dia allo stampa; secondo come gli interessi partigiani prevalgano - presso questi amici del proletariato - su qualunque ragione di umanità. (Cierre)

Opinioni e fatti

Clemenceau e P. Chautard. Padre Chautard è il celebre abate cisterciense, autore di uno dei libri più belli e più profondi di cultura spirituale: «L'Anima dell'Apostolato». Padre Chautard era un amico personale di Giorgio Clemenceau. Anche a rischio di far dispiacere alla Massoneria, Padre Chautard si è creduto in dovere di dirigere una lettera a La Croix per premettere alcuni episodi, che danno qualche luce allo sfondo in cui campeggia l'estinto. «Io sono costretto a constatare la sua volontà di intervenire risolutamente ad elevare una diga contro ogni irradiazione dottrinale, appena la conversazione rischiava di scivolare sul terreno della religione, egli raccoglieva - con aspro vigore - tutte le sue facoltà per scagliarsi come una palla di cannone. «Io non credo - mi ripeteva Clemenceau - e si indovinava che con questo ritornello intimo egli si atteggiava furiosamente all'antico antisemita clericale della sua razza. «Passando ad altre reminiscenze l'Abate rammenta che, quando Clemenceau lungi dalla discussione, arrivava l'animo suo, allora si scopriva in lui come una fede addormentata, che talvolta aveva risvegli sbalanzati. «In questi giorni - continua la lettera dell'Abate - in cui tanti cristiani hanno detto addio ad un grande uomo, come dimenticare le parole che nel 1921 egli disse agli alunni degli Oblati franceschi di Colombo: «Fanciulli miei, quando voi sarete che io sarò morto, pensate a questo: «Come non scoprire ancora un resto di fede in queste parole, dirette dodici giorni prima della sua morte, decisamente in un'atmosfera d'ostilità dell'apostasia? I vandanti venuti a Parigi per festeggiare nella sua casa: «Fanciulli miei, voi sarete forse comunisti lassù? «Quando Clemenceau per rinsaldare la fibra scossa dalle fatiche imposte dalla guerra e dalla preparazione della pace, intrinsece col suo medico un viaggio nelle Indie, invitò l'Abate ad accompagnarlo. L'Abate si scusò di non poter allontanarsi dalla Francia ed arguente che avrebbe avuto per lui, in ogni giorno, durante la Messa, un ricordo speciale - presso Collet senza del quale il soccorso del medico che lo accompagnava sarebbe inefficace. Clemenceau gli rispose: «Non vada nella quale attesa che egli vedeva nella sua promessa: «La prova più nobile dell'antichità e lo ringraziava cor. «Che voleva dire - scrive ancora l'Abate - quando terminava una sua lettera del 21 dicembre 1923 con queste parole: «I miei auguri più affettuosi va il Ofri con tutto il cuore; se volete ricambiarmi il compimento, pensate a preparare quella famosa «tazza di stiele» che col promotista in vista di un'eventualità che non può essere lontana? «L'Abate Chautard si chiede ancora se Clemenceau quando scriveva queste parole non si trovava di già in un «segreto stato di grazia». «Ed ecco un tratto finale. L'ultima volta che l'Abate vide Clemenceau gli parlò della tristezza dello spirito morale della Francia di quel tempo: «Non vedete voi nulla d'altrove che possa compiere un miracolo? Clemenceau, dopo una serie di sarcasmi all'indirizzo degli uomini politici più in vista, si raccolse in sé, chinandosi quasi gli occhi a risposta: «Caro amico, non vedete nella mia risposta un fedele ma l'espessione della mia ammirazione per quello che voi chiamate il Vangelo. Io penso che se tutti i bambini nascessero nel sangue soltanto una goccia del sangue di Francesco d'Assisi, allora potrei credere alla resurrezione della Francia per mezzo dell'idea evangelica. «Chi sa scrutare i segreti del cuore e indovinare le meraviglie della misericordia divina? Nostalgia. Altre reminiscenze di Clemenceau, che non vengono da fonte sospetta, sono quelle addotte dall'«Illustration» nel suo grandioso ultimo quaderno dedicato interamente al Père de la Vittoria. «Nel giugno 1928, al suo segretario che lo interrogava sul suo viaggio in America nel 1895, Georges Clemenceau rispondeva: «Avevo allora allora presentata la mia tesi di medicina. Sentivo che la democrazia non doveva tardare a giungere fra noi. Dissi a mio padre: «Vorrei osservare come funziona l'aggiù». Mi rispose: «Va». Andai, vidi... «E nulla. La democrazia è la democrazia. Niente di famoso, fin qui. Ma, innanzi tutto è il risultato fatto dell'esperienza umana. E in secondo luogo, democrazia, aristocrazia, plutocrazia. Tutte cose che si equilibrano. Non c'è che una buona «crazia»: la teocrazia. A condizione, si capisce, che ci sia un Teos (Dio)». Si sente l'inghina del «Tigre».

Si rinnova l'aristocrazia

Dove? In America, naturalmente. Un comitato sta redigendo il Social Register del nuovo anno, che è considerato come l'«Almanacco di Gotham dell'aristocrazia americana». L'edizione del 1929 comprenderà, fra i nomi dei nuovi aristocratici, anche quello di Carlo Lindbergh. Certamente l'eroe dell'Atlantico ha meritato, meglio di qualunque altro il titolo di prode e si è creato egli stesso le sue armi nobilitari, scrivendole nel cielo. «Ma dobbiamo pur riconoscere questo fatto: si crea una nuova aristocrazia, la quale, se sarà veramente, è corrotta e abiprotata. «E così di seguito, in un incessante gioco di costruzione e di distruzione democratica.

Domande d'impiego e di

COMMESSA precettissima per vista per gli uffici Pubblici della distrettuale di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di

12 TAVOLINI IN LEGNO

nuovi. Cedono a prezzo di 1.000.000. Rivolgerti Ufficio Pubblici di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di

OFFERTE d'impiego e di

COMMESSA precettissima per vista per gli uffici Pubblici della distrettuale di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di

OFFERTE d'impiego e di

COMMESSA precettissima per vista per gli uffici Pubblici della distrettuale di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di

OFFERTE d'impiego e di

COMMESSA precettissima per vista per gli uffici Pubblici della distrettuale di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di

OFFERTE d'impiego e di

COMMESSA precettissima per vista per gli uffici Pubblici della distrettuale di Bologna. Offerta riservata con referenza alla Cassetta 9 F. Unione Pubblica. Domande d'impiego e di



Uno o due squallidi bonbons RIM per la sera prima di dormire irritano il loro catissimo intestino.



Per la disinfezione intestinale COMPRESSE MELMITON. Pubblicità autorizzata Prefettura Bologna.



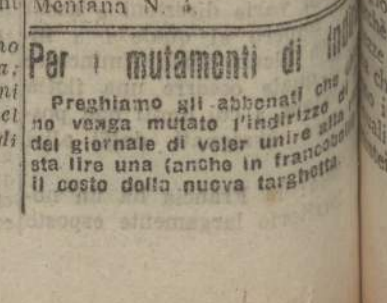
MAGAZZINI CENTRALI MOBILIO. Bologna - Via S. Vitale. Il più vasto assortimento di MOBILIO.



MALATTIE DELLE DONNE. Dott. L. FINELLI. Specialista Ginecologo - Ginecologo e Ostetrico. Bologna - Via Zini, 5.



DOTT. A. CREAZI. DIRETTORE MEDICO DELLA CLINICA DELLA ROSA. Via Cassanese, 133-135. Bologna. Riceve il 30 dalle 14 alle 16 - Telefono 1111.



RENI VESICIA VIE. Dott. MATTIOLI. Bologna. Via Dacheria, 11. Tel. 3333. Riceve il 10-12-13-15-18-20-22-24-26-28-30 dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16 - Telefono 1111.

Osservatorio

Cason dell'università di... ha fatto lunghi studi... cause dell'irritazione umana...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

IL PRINCIPE DI GALLES tornerà nella Jungla con un apparecchio cinematografico e armi moderne

LONDRA, 3 dicembre. Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

Il principe di Galles, come si ricordava, si recò in Africa per un anno fa... di un'area di circa 100 metri quadrati...

LE LUCI DELLA CITTA' di Charlie Chaplin

La musica nel film sonoro (Nostra rivista particolare)

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

NEW YORK, 3 sera. Charlie Chaplin si è scritto personalmente tutta la musica per il suo nuovo film, "Le luci della città"...

GLI AEROPLANI DELL'AVVENIRE L'AVIAZIONE CIVILE E I SUOI FUTURI SVILUPPI

(Nostra intervista col colonnello Sempill)

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

LONDRA, 3 die. Tra cinquanta anni sarà possibile salire a bordo di una macchina aerea a mezzogiorno e dopo un viaggio senza particolari emozioni, durato appena tre ore, discendere felicemente in uno qualunque dei grandi aeroporti terminali europei...

Nell'Africa che si civilizza

VECCHIE TRIBU REFRATTARIE alla luce dell'Occidente (Nostra rivista particolare)

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

TOSAMANGA (Tingra, Tanganyica, Africa), 3 dicembre. Una nuova "Africa Orientale" sta rapidamente sviluppandosi sotto i nostri occhi: la linea ferroviaria dell'Uganda, che attraversa in tutta la sua larghezza la colonia inglese del Kenya, è, più a Sud, la linea equatoriale es-leseda, che unisce il porto di Dar-es-Salaam al gran lago di Tanganika...

UOMINI E COSE

A proposito di accenti

Nell'ultima mia colonna di "Uomini e cose", il correttore di bozze m'ha spostato un accento. Il sor Giacomo, proparossitono, me l'ha fatto diventare parossitono, cioè sor Giacomo, il che non sta. Puccini si chiamava Giacomo coll'accento sulla prima sillaba: or avviene che, in Lucchesia, come a Livorno e a Pisa, il popolo mangia, spesso e volentieri, peggio che a Firenze, quanti ci si capitano sotto i denti, e quindi, Giacomo diventa Giomo. La storia di questo accento spostato mi ricorda che il Carducci non poteva tollerare lo spostamento che i francesi fanno, per necessità fonetica della loro lingua, degli accenti delle parole italiane e quando, negli Châtiments di Victor Hugo, il poeta Alighieri costretto a rimarcare con fletti, quell'Alighieri con tanto di accento acuto sull'ultima, si pavese il chiacchierato di un garzone matutino. E giacché sono in tema di bozze e m'è occorso di nominar Carducci, lasciatemi raccontare come il Carducci era solito correggere le bozze dell'opera sua.

Correzioni esaltate

Prima di tutto succedeva al poeta quel che succede a chiunque abbia l'abitudine di far gemere i torchi: nel riveder le prove di stampa, gli venivano spesso o idee nuove, o espressioni molto più belle e aderenti al fantasma poetico di quel che non fossero le espressioni già credute migliori. Per esempio: la bozza dell'ode su Monte Mario diceva: Solenni in vetta a Monte Mario stanno - ne l'acero quello e splendido i cipressi... Carducci sostituì: nel luminoso chelo aeri i cipressi; dove luminoso, quel chelo e gli aderenti ad Alessandro nell'ode ad Alessandro, secondo la bozza: Ha de l'Egeo l'azzurra pace in viso - dolce raggiante... il poeta muta così: Ha de l'Egeo la radiante in viso - pace diffusa. Ognun sente la differenza!

Un aiuto-correttore

Quando il Carducci iniziò la ristampa delle sue Opere nei vecchi volumi zanchelliani, non si fidò di se stesso, ma volle un aiuto e l'aiuto fu Adolfo Albertazzi. Il quale narra che il poeta era meticoloso e incontentabile sino allo estremo. L'Albertazzi aveva il compito di liberare la prima composizione tipografica dalla innumerevole moltitudine degli errori più ovvii: il l'assillava con l'impetto di don Chisciotte addosso al branco di pecore: così gli ne scappavano da ogni parte. La seconda revisione in colonna la faceva il Professore e qui cominciavano i ruggiti, gli sbuffi, le impazienze e talvolta le rabbie di Enotrio. Controfrontavano insieme i due testi: quello dei versi già pubblicati e quello della nuova edizione. Perplesso dei Carducci su parole e frasi da sostituirsi o modificarsi. Chiedeva all'altro scolaro: « Tu che ne pensi di questa mia variante? ». L'Albertazzi rifletteva e rispondeva il suo parere. - Dici bene - mormorava il Carducci se approvava e se disapprovava - Dici bene... ma hai torto!

Un co'letto che non arriva

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...

La casa, posta in un'area... di circa 100 metri quadrati... di un'area di circa 100 metri quadrati...





